



Istituto Gramsci Siciliano onlus

Sala di lettura Cantieri Culturali alla Zisa

via Paolo Gili, 4 – 90138 Palermo Tel 091591523 - 091591557

www.istitutogramscisiciliano.it info@istitutogramscisiciliano.it

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA, ALLA GIUNTA DI GOVERNO
E AI DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

APPELLO

per la sopravvivenza dell'ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO

Nel corso dei suoi quasi 40 anni di esistenza l'Istituto Gramsci Siciliano *onlus* ha realizzato:

a) uno straordinario ARCHIVIO STORICO, “preziosa fonte per la conoscenza della storia moderna e contemporanea della Sicilia” (a giudizio della Soprintendenza archivistica), comprendente fra l'altro le carte di Pio La Torre, Pompeo Colajanni, Girolamo Li Causi, Vittorio Nisticò, Andrea Finocchiaro Aprile, ed altri protagonisti della storia e della politica siciliane.

b) una BIBLIOTECA aderente al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), specializzata in storia del Mezzogiorno d'Italia e della Sicilia in particolare, dotata di 35.000 volumi, di una preziosa collezione di quotidiani e rare riviste nazionali e locali, di 60 posti e postazioni *internet* per i lettori.

c) la PUBBLICAZIONE di oltre 120 volumi di storia, politica, sociologia, attualità, che nei limiti delle disponibilità vengono inviate gratis a chi ne faccia interessata richiesta.

d) una intensa ATTIVITÀ DI RICERCA E DI PROMOZIONE CULTURALE sotto forma di seminari, convegni, dibattiti, mostre, spesso in collaborazione con prestigiose istituzioni culturali italiane e straniere. Storia, politica, economia, letteratura, urbanistica, antropologia, beni culturali, sociologia costituiscono i campi più frequentati da iniziative tutte accomunate dalla costanza dello sguardo rivolto alla società, alle sue tradizioni, ai suoi fermenti innovativi, alle sue svolte epocali.

Alla realizzazione pratica di tutte queste attività collaborano TRE SOLE PERSONE (una bibliotecaria, una archivista e un segretario amministrativo) che assicurano l'apertura dell'Istituto alla cittadinanza DAL LUNEDI' AL SABATO per 40 ore settimanali.

A causa delle scelte di bilancio della Regione siciliana, che hanno gravemente penalizzato i beni e le istituzioni culturali con drastici tagli già nel 2013, e appaiono ancora del tutto aleatorie per il 2014, l'Istituto Gramsci è minacciato di inesorabile chiusura. La conseguenza sarà la dispersione di un inestimabile patrimonio, la sottrazione allo studio e alla ricerca di materiali documentari e bibliografici unici e l'eliminazione di uno spazio aperto alla città.

Questo gravissimo rischio impone una mobilitazione per il salvataggio di una istituzione che opera al servizio della conoscenza, degli studi, dello sviluppo culturale e democratico della società siciliana.

INVITIAMO

pertanto quanti non si rassegnano ad una irresponsabile politica di declino culturale a SOTTOSCRIVERE questo appello che vuole assicurare ad un importante istituto lo spazio di operatività certa e programmabile che gli compete per l'attività che ha svolto finora, e deve continuare a svolgere.

L'ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO NON DEVE CHIUDERE

Dacia Maraini

Luciano Canfora

Tullio De Mauro

Giuseppe Giarrizzo

Gioacchino Lanza Tomasi

Antonio Sellerio

Marcello Sorgi

Giuseppe Tornatore

Palermo 17.06.2014